



Direttiva del Ministro dell'ambiente 2019 per le azioni dirette alla conservazione della biodiversità

Giornata formativa per il monitoraggio e la tutela degli impollinatori

*La Direttiva del Ministro dell'ambiente:
finalità ed attuazione*

Diego Martino
Direzione Generale
per il patrimonio naturalistico

ISPRA - Roma 24 febbraio 2020



DIRETTIVA 2019 CONTESTO

- **Fase di completamento del ciclo 2011-2020 della Strategia nazionale Biodiversità** (incentrata su servizi ecosistemici, cambiamenti climatici e politiche economiche per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di contrasto alla perdita di biodiversità)
- **Piano d'Azione UE 2017-2019 per la natura, i cittadini e l'economia** (per rafforzare l'attuazione delle Direttive Natura)
- **Nuova Strategia decennale 2020-2030 per la Biodiversità**
- **2020 anno di scadenza Target 15.5 Agenda 2030** («intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione»)
- **IV Rapporto sullo stato di attuazione della Direttiva Habitat** (valutazioni sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat prioritari: situazioni che necessitano di rafforzare l'impegno per la loro tutela)



DIRETTIVA 2019 CONTESTO

Emergenza Impollinatori

Rapporto IPBES - conferma scientifica della loro drastica diminuzione

**8 volte più veloce
il declino degli Insetti
rispetto a quello di
mammiferi, uccelli e rettili**

**Meno 40/50%
il numero di api selvatiche
e di farfalle**

Cause combinate

cambiamenti climatici, gestione agricola intensiva, uso di pesticidi, inquinamento ambientale, diffusione di specie esotiche invasive, diffusione di patogeni dannosi

**95% piante
selvatiche**

70% produzione alimentare



DIRETTIVA 2019

➤ **Iniziativa Commissione Europea del 2018 per affrontare l'emergenza**

➤ **Direttiva 2018**

«Le api come bioindicatore della qualità ambientale»

Appennino lucano, Circeo, Cilento, La Maddalena

«Insetti di valore conservazionistico:

presenza, status e interazioni con specie di agenti fitopatogeni»

Arcipelago toscano, Aspromonte, Foreste Casentinesi

➤ **Direttiva 2019**

**Azione unitaria
di tutti i parchi nazionali**

Euro 1.888.000,00





LE TRE LINEE DI ATTIVITÀ

➤ Monitoraggio, raccolta dati e valutazione

diretta a migliorare la conoscenza del declino degli impollinatori, attraverso la valutazione dello stato di conservazione e l'individuazione delle pressioni che minacciano le popolazioni presenti nel territorio del Parco.

➤ Interventi

per affrontare le cause del declino a partire dall'aumento della disponibilità degli habitat e dal miglioramento della loro connettività, anche favorendo la realizzazione, in aree ad agricoltura intensiva, di fasce "tampone" ai margini delle colture – filari, siepi e incolti - e contrastando, soprattutto in zone montane e collinari, l'abbandono di aree agricole marginali, ricche di specie erbacee selvatiche portatrici di elevata biodiversità. Attività basata sui dati e sulle informazioni raccolte con la prima attività.

➤ Comunicazione

obiettivo principale la sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese sull'emergenza affrontata, coinvolgendoli e promuovendone la collaborazione, per favorire il loro fattivo contributo alla tutela.



I REQUISITI: COERENZE E SINERGIE

- **Azioni del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei pesticidi**
- **Misure** delle «*Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette*» (DM 10 marzo 2015)
- **Misure individuate per le ZSC/SIC ricadenti nei Parchi nazionali**, con priorità per quelle già individuate per le specie di impollinatori presenti nella Direttiva 92/43/CE per i relativi habitat
- **Altre azioni** finanziate nell'ambito della Politica Agricola al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni

**Attenzione alle valutazioni e alle indicazioni
delle Liste Rosse italiana ed europea per apoidei e farfalle**



CRONOPROGRAMMA

- Trasmissione proposte progettuali con il format allegato:
entro 20 giorni dalla comunicazione della Direttiva
- **Prima relazione sulle attività:**
entro il 31 maggio 2020
- **Relazione finale e rendicontazione:**
entro il 30 novembre 2020



Provincia Alpino-Padano

Ente Parco	Progetto
Gran Paradiso	«Il ruolo degli impollinatori nel PNGP: implicazioni per la conservazione e la gestione della biodiversità»
Dolomiti Bellunesi	«Conoscere e proteggere gli impollinatori nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi»
Stelvio	«BIONETPARKS – La rete delle aree protette per la tutela degli impollinatori naturali »
Val Grande	«Gli impollinatori nel Parco Nazionale Val Grande: conoscere per tutelare»



Provincia Appenninica

Ente Parco

Progetto

Abruzzo Lazio Molise

«I servizi ecosistemici degli insetti impollinatori»

Appennino Tosco-Emiliano

Prima indagine della presenza e distribuzione di apoidei nel Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

«Aree aperte e impollinatori come elementi di biodiversità del Parco»

Gran Sasso e Monti della Laga

«Progetto Apilocal: selezione e diffusione di *Apis ligustica* Spinola nel PNGSML»

Majella

«Interventi per la tutela ed il contrasto del declino degli impollinatori nel Parco Nazionale della Majella»

Monti Sibillini

«PROGETTO BEE SAFE: Salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini»



Provincia Tirrenica 1/2

Ente Parco	Progetto
Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese	“Piano d’azione per il biomonitoraggio ambientale delle aree protette. Le api come bioindicatore della qualità ambientale”
Arcipelago de La Maddalena	«Le Api come biondicatori della qualità Ambientale»
Arcipelago Toscano	«BIONETPARKS – La rete delle aree protette per la tutela degli impollinatori naturali»
Asinara	«Gli Insetti antofili impollinatori del Parco Nazionale dell’Asinara»
Aspromonte	«S.IM.PAR.A – Salvaguardia degli IMpollinatori del PARco dell’Aspromonte »
Cilento Vallo di Diano e Alburni	«Insetti Impollinatori: biodiversità e servizi ecosistemici»



Provincia Tirrenica 2/2

Ente Parco	Progetto
Cinque Terre	«Strumenti per il monitoraggio e la conservazione della biodiversità in habitat terrazzati: impollinatori e mesofauna come indicatori ambientali »
Circeo	«Piano d'azione per il biomonitoraggio ambientale delle aree protette: Le api come bioindicatore della qualità ambientale»
Pollino	«La tutela degli impollinatori naturali nel PN del Pollino»
Sila	«BIONETPARKS – La rete delle aree protette per la tutela degli impollinatori naturali »
Vesuvio	«Applicazione di metodologie per il monitoraggio degli impollinatori e per la valutazione dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione negli agroecosistemi »
Isola di Pantelleria	«Valorizzazione dell'apicoltura nel parco Nazionale di Pantelleria»



Provincia Adriatica

Ente Parco	Progetto
Alta Murgia	«A.P.I.D.E (Azioni per la Protezione degli Impollinatori e Diffusione dell'Entomofauna)»
Gargano	«BIONETPARKS - La rete delle aree protette per la tutela degli impollinatori naturali»



IMPOLLINATORI

DIRETTIVA 2019 PER L'IMPIEGO PRIORITARIO DELLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE EX CAP.1551

	Parchi nazionali	Attività di monitoraggio, valutazione e raccolta dati	Interventi sul territorio	Attività di comunicazione
1	Abruzzo	X	X	X
2	Alta Murgia	X	X	X
3	Val d'Agri	X	X	X
4	App.no Tosco Emiliano	X	X	X
5	Arcipelago Maddalena	X		X
6	Arcipelago Toscano	X	X	X
7	Asinara	X	X	X
8	Aspromonte	X	X	X
9	Cilento	X		X
10	Cinque Terre	X	X	
11	Circeo	X	X	X
12	Dolomiti Bellunesi	X	X	
13	Foreste Casentinesi	X	X	X
14	Gargano	X	X	X
15	Gran Paradiso	X	X	X
16	Gran Sasso	X	X	X
17	La Majella	X	X	X
18	Monti Sibillini	X	X	X
19	Pollino	X		X
20	Sila	X	X	X
21	Stelvio	X		X
22	Val Grande	X	X	X
23	Vesuvio	X	X	X
24	Isola di Pantelleria	X	X	X



SIAMO IN PIENO
CALO DEMOGRAFICO!

CI AIUTERANNO
LE API
EXTRACOMUNITARIE?

Grazie per l'attenzione!